



Spiritualità senza Dio?



Luigi BERZANO



Spiritualità senza Dio?


Concetto elaborato da Luigi Berzano per descrivere le nuove forme di spiritualità presente nella società secolare. In realtà sono stili di vita autonomo che non si riferiscono a sistema di riconoscimento/validazione, non di Chiesa, indipendenti, libere dalle tradizioni religiose, abbracciate da credenti e non credenti.

- Moltiplicazione di forme di religiosità in contesto culturale, come spiritualità e misticismo atee, ripresa della religiosità, Religiosità inteso come disposizione a credere al mistero e la disponibilità a sperimentarlo; Spiritualità come esperienze spirituali che non sono collocate dentro dottrine e organizzazioni religiose, devozione popolare che rivengono riproposte e attraggono i singoli individui..
- Nuove sensibilità con o senza l'immagine di Dio delle religioni tradizionali, Dio è polimorfa, La polisemia della parola «Dio»: Ignoto, Indicibile, Essere impersonale, Mistico, Interiore, puramente spirituale, Dio, divino, divinità, trascendenza, spirito.
- Il compito dei ricercatori è il passaggio dal fenomeno al fondamento per capire che cosa c'è alla radice dell'uomo. Nella società secolare la spiritualità si declina sempre al plurale. Perciò è necessario la trasformazione del fenomeno al fondamento.

Quale è il fondamento dell'esperienza religiosa?

- ✓ La ricerca del senso: spiritualità che offre un senso unitario e colma i bisogni esistenziali del proprio individuo, la ricerca del benessere attraverso delle pratiche. Non c'è bisogno di Dio per coltivare la spiritualità Perché è l'uomo che da senso alla propria vita, un orientamento di valori che abbraccia la vita nel suo insieme.
- ✓ La ricerca di una profondità della vita interiore: il valore della cura della vita interiore, esperienza che aiuta a trovare i propri radici, una appartenenza originale. Spiritualità come continuità e discontinuità con il passato, legato alla religiosità popolare e alla dimensione della vita interiore (sentimenti, emozioni) per stare bene con sé stesso. una pratica di vita che crea una nuova sensibilità etica e culturale indipendente.
- ✓ La ricerca della trascendenza: la domanda di unità della sua persona, La capacità di non essere travolti da cambiamento richiede una spiritualità come esperienze oltre la vita quotidiana : i segni della trascendenza (nostalgie, speranza,, senso etico, la liberazione dall'alienazione e dal sentimento di solitudine interiore del singolo individuo). La credenza in Dio non influisce più sulla vita quotidiana anche per quelli che rimangono nelle loro religioni tradizionali.

Questi situazioni possano essere incontri (Io-Tu totalizzanti) tra il soggetto personale e la trascendenza che passa avvolte nel simile (ogni individuo porta elementi del trascendente)



« Così come non è la conoscenza a creare la causalità, bensì la causalità a creare la conoscenza, così non è la religione a creare la religiosità, ma la religiosità a creare la religione »

(Georg Simmel)